

LA RIVOLTA
«CIVILE»

Il sindaco di Modena Giorgio Pighi e il presidente della Provincia Emilio Sabattini hanno chiesto al prefetto Benedetto Basile la convocazione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica per discutere «i problemi sollevati nel territorio del comune di Bomperto dalla presenza di Egidio Coppola, sorvegliato speciale di Pubblica sicurezza con obbligo di soggiorno perché legato all'ambiente malavitoso della zona di Casal di Principe». Coppola è già stato condannato a sette anni per associazione mafiosa e dopo essere uscito dal carcere ha chiesto il confino a Sorbara, frazione di Bomperto. Il sindaco Alessandro Borghi, in una lettera firmata anche dai primi cittadini di Bastiglia, Castellfranco Emilia, Nonantola, Ravarino e San Cesario sul Panaro, aveva già scritto in una nota di trovarsi «in una situazione assurda, in cui una figura che ha rivestito un ruolo di spicco nel clan dei casalesi si trova a dimorare nel comune di Bomperto, con il forte rischio che possa riorganizzare i gruppi e le varie at-

BOMPERTO Istituzioni sul piede di guerra in vista del soggiorno dell'ex camorrista: «Rischio per il territorio»

Coppola a Sorbara, un coro di no

Pighi e Sabattini chiedono il tavolo per la sicurezza. Imprese preoccupate

tività criminose». «La presenza di Coppola - secondo Pighi e Sabattini - sta creando preoccupazione tra i cittadini e interrogativi sulla possibilità, con le attuali leggi, di tenere lontani dal territorio modenese figure coinvolte in vicende giudiziarie della criminalità organizzata. Occorre evitare che simili presenze possano favorire infiltrazioni nelle nostre realtà economiche».

Preoccupazioni che sono state espresse sia da Confesercenti che da Confapi Pmi. «Non possiamo che dirci fortemente preoccupati, in quanto questa eventualità ci sembra non tenere in gran conto i segnali che dicono di una certa permeabilità del nostro sistema rispetto alle infiltrazioni, tema che se forse, in passato, non è stato tenuto nel debito conto, oggi deve essere trattato con grande attenzione - spiega in una nota l'associazione le piccole e medie imprese - Si sa come funziona: prima o poi il boss riassume i nodi della sua rete, e in men che non si dica ci si trova alle prese con metastasi non più estirpabili». «Il rischio purtroppo nemmeno tanto latente è che si possano riorganizzare gruppi ed attività criminose - sostengono invece da Confesercenti - Il territorio come anche dimostrato



recentemente, non è purtroppo invulnerabile all'azione della criminalità organizzata. Che, senza rinunciare ai suoi metodi di intimidazione, ha saputo insinuarsi anche tra le pieghe dell'economia legale. Occorre non vanificare dunque l'impegno profuso nel corso degli anni da Magistratura, Forze dell'Ordine e società civile offrendo ora la possibilità ad un esponente di spicco del clan dei casalesi di dimorare sul territorio di Bomperto».

«In attesa che il tribunale di sorveglianza quindi - conclude Confesercenti - si pronunci sull'obbligo di soggiorno per Egidio Coppola, condivi-

diamo ed appoggiamo la richiesta avanzata dalle amministrazioni comunali per l'immediata attivazione di un tavolo per l'ordine e la sicurezza pubblica, al fine di evitare la permanenza di questa persona. Già in passato, negli anni '70 e '80 utile ricordarlo, il territorio modenese è stato meta di parecchi «soggiornati obbligati». Per scongiurare quindi nuovi e pericolosi radicamenti è opportuno utilizzare tutti gli strumenti in possesso per evitare anche la minima possibilità che le organizzazioni malavite trovino nuovo terreno fertile in cui insediarsi».

(r. pr.)



A sinistra il sindaco di Modena Giorgio Pighi e il presidente della Provincia Emilio Sabattini. In alto a destra il Municipio di Bomperto: il primo cittadino Alberto Borghi ha espresso grande preoccupazione per l'arrivo di Coppola

LA RETTIFICA Errore di battitura Uno scambio di nomi

In merito all'articolo «Non vogliamo quel camorrista», pubblicato ieri dal nostro giornale a pagina 16, si precisa che per uno spiacevole errore di battitura nelle prime righe del testo il nome del sindaco di Bomperto Alberto Borghi è stato confuso con quello di Egidio Coppola, già condannato nel processo «Spartacus». Ci scusiamo per l'equivoco con i lettori e i diretti interessati.

FINALE Sul rinnovo del contratto aziendale la Cgil critica la piattaforma di Fim e Uilm

Titan, la Fiom stoppa gli altri sindacati

«La loro proposta è stata sonoramente bocciata dai lavoratori»

Anche per la Fiom/Cgil sono iniziate le trattative per il rinnovo del contratto aziendale alla Titan di Finale Emilia, precisamente il 14 aprile nella sede di Confindustria Modena. Nell'incontro sono stati affrontati i temi legati alla riduzione della precarietà, del salario aziendale, del diritto ad avere la maternità facoltativa elevata dal 30% al 60% a carico dell'azienda. Inoltre sono stati affrontati tutti gli aspetti inerenti il sito di Finale Emilia:

investimenti, prospettive di sviluppo, nuove assunzioni, un premio feriale armonizzato a quello dei colleghi dello stabilimento di Crespellano pari a 1.600 euro. «Invitiamo gli amici di Fim e Uilm - afferma Erminio Veronesi della Fiom/Cgil - a rileggersi il contratto di Crespellano in cui il premio feriale è di 1.600 euro e non di 900 come richiesto nella loro piattaforma». Nell'incontro con l'azienda è stato affrontato anche il tema del contratto unitario del

2008 che la Fiom e i lavoratori della Titan chiedono di applicare a Finale, così come nelle altre aziende del gruppo. Inoltre è stato richiesto un elemento perequativo pari a 45 euro per tutti. L'azienda ha espresso la volontà di discutere tutta la piattaforma senza pregiudiziali. «Quando su richiesta della Fiom la piattaforma Fim-Uilm è stata messa ai voti, è stata sonoramente bocciata dai lavoratori e dalle lavoratrici con 117 contrari e 57 favorevoli



- spiega Veronesi - Ci chiediamo con quale mandato Fim e Uilm stanno trattando, se la piattaforma non è stata sottoposta al voto certificato di tutti?».

MIRANDOLA

Sciopero all'ex Zodiac

Sciopero ad oltranza dei lavoratori della ex Zodiac di Mirandola, ora B&B Smalteria Industriale a seguito dell'affitto di azienda avvenuto a febbraio da parte della nuova proprietà bergamasca. L'iniziativa è stata proclamata dai sindacati e prevede un presidio ogni mattina davanti ai cancelli dalle ore 8 alle 9.30. Allo sciopero di ieri c'è stata l'adesione del 90% degli addetti, e la mobilitazione proseguirà nei prossimi giorni, anche dopo le pause delle vacanze di Pasqua, sino a che i lavoratori non avranno ottenuto il pagamento degli stipendi arretrati e della tredicesima. I sindacati ribadiscono la loro «disponibilità ad incontrarsi con i rappresentanti della proprietà, che sinora hanno però puntualmente disdetto tutti gli incontri concordati». Fim e Fiom chiedono risposte sugli stipendi arretrati, ma anche garanzie sul futuro produttivo e occupazionale dell'azienda.

MIRANDOLA Domani pomeriggio tappa in Sala Granda per l'iniziativa itinerante sulla legalità

In Comune arriva la carovana antimafia

Sarà presentata l'esperienza dei campi di lavoro sui terreni confiscati in Sicilia

Domani la Carovana Internazionale Antimafia sarà a Mirandola. Alle 16,45 presso la Sala Granda del Comune porteranno il loro saluto i carovani della tappa ed i rappresentanti dell'amministrazione comunale. Interverranno: Mara Fonti, moglie di Giuseppe Tizian, vittima di mafia e Gerardo Bisaccia, referente di Libera provinciale. Sarà inoltre presentata l'esperienza

dei campi di lavoro sui terreni confiscati alla mafia. A raccontarla saranno i ragazzi che hanno partecipato ai campi. Alle 20,15 presso il Circolo culturale Aquaragia cena della legalità con i prodotti coltivati sui terreni confiscati alle mafie. Prenotazione obbligatoria. L'iniziativa è organizzata da Libera, Arci Modena, Comune di Mirandola, Associazione Servizi per il Volontariato Mode-

na, La Bottega del Sole, Circolo Aquaragia, Società di Franciacorta, Comitato Permanente per la Pace di Mirandola. Informazioni e prenotazioni all'Ufficio Arci Mirandola lunedì 9-13 e giovedì 15 - 19 0535/23010 zanetti@arci.it e Bottega del Sole lunedì - venerdì 9,30 - 12,30 e 16,30 - 19,30 (chiuso giovedì pomeriggio), Centro Servizi Volontariato Mirandola.

MIRANDOLA Domenica spettacolo teatrale

Bambini protagonisti al Barchessone Vecchio

Domenica prenderà il via la nuova stagione di apertura festiva del Barchessone Vecchio di San Martino Spino e la decima edizione del ciclo di iniziative «Percorsi d'arte tra ambiente e tradizione». Una serie di appuntamenti nella natura delle Valli mirandolesi che si rivolgeranno alle famiglie, turisti e cittadini.

La prima iniziativa è dedicata ai bambini con lo spettacolo «Lino il Topolino coraggioso» del Centro Teatrale Corniani Artisti Associati alle 17.